

8-giu-2020

Commento Generale

Questa è la settimana della Fed (decisioni il 10 giugno sera). I Mercati si attendono un ulteriore aiuto dopo quello notevole della Bce il 4 giugno. Come abbiamo visto con la liquidità i Mercati Azionari possono salire in linea retta, fatto che sta avvenendo dal 22 maggio, senza occuparsi minimamente cosa avviene all'economia. Nell'approfondimento del fine settimana ho enumerato gli eventi che possono fermare questa fase rialzista che sembra senza sosta come tempi e come prezzi.

Il Sentiment sull'S&P500 basato sulla Struttura a Termine del Vix future:

- curva in leggera salita (contango) sulle prime 5 scadenze, poi in discesa; la pendenza è stabile; i valori medi sono simili alla chiusura di venerdì – siamo in una fase di sentiment leggermente Positivo.

Il Sentiment sull'Eurostoxx 50 basato sulla struttura a termine del Vstoxx Future:

- curva quasi piatta; la pendenza è stabile; i valori medi sono stabili rispetto alla chiusura di venerdì; il Sentiment è leggermente Positivo.

Valori Borse Asia/Pacifico (ore 08:40):

Giappone (Nikkei225)	+1,41%
Australia (Asx All Ordinaries)	Chiusa
Hong Kong (Hang Seng)	-0,03%
Cina (Shanghai)	+0,19%
Taiwan (Tsec)	+1,14%
India (Bse Sensex):	+1,41%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi leggermente Positivo.

Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo di rilievo per oggi:

Questa notte il dato sul Pil (1° trimestre) del Giappone è stato negativo e poco sotto le attese.

Oggi non vi sono dati di particolare interesse per i Mercati- segnalo solo un discorso pubblico del Presidente Bce (ore 15:45)

Vediamo ora i 4 future su Indici Azionari che seguo per valutare soprattutto il Ciclo

Settimanale - dati a 15 minuti a partire dal 22 maggio e aggiornati alle ore 08:40 di oggi 8 giugno- la retta verticale rappresenta l'inizio di tale ciclo:

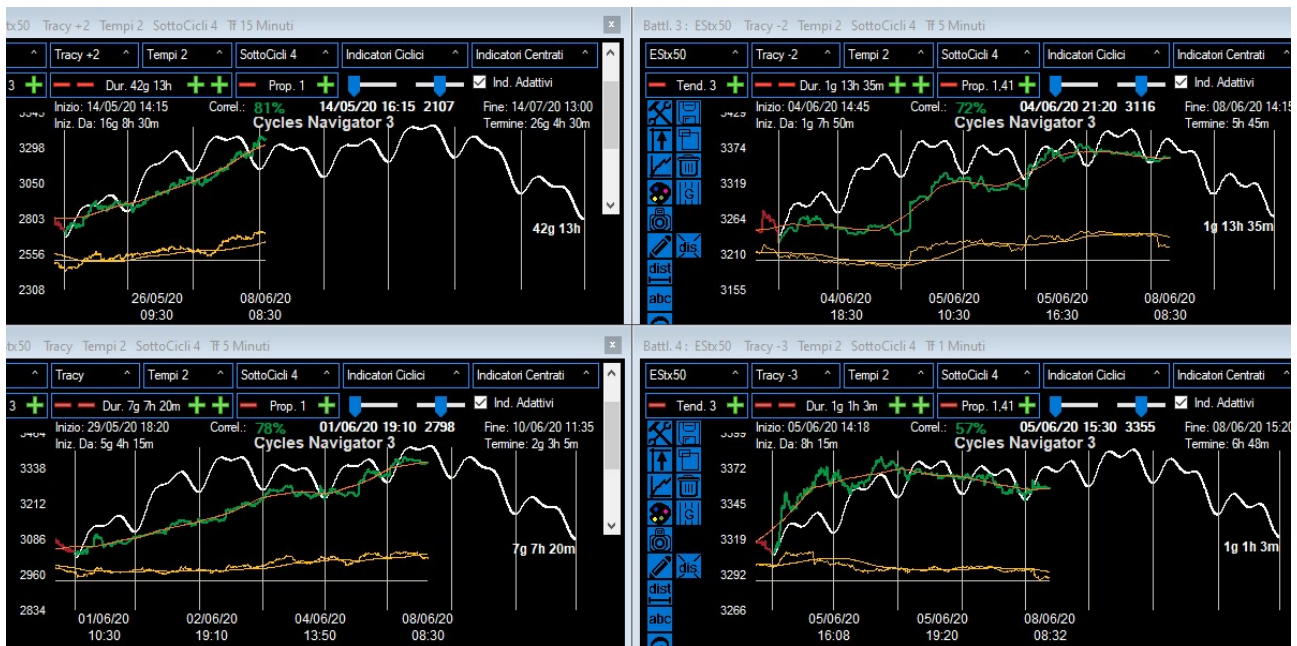


Gli Indicatori Ciclici in figura (rappresentativi del Ciclo Settimanale) restano al rialzo per tutti i Mercati.

Analizziamo il ciclo Settimanale – è partito in tempi anticipati il 29 maggio e mantiene una buona forza. Si potrebbe avere ancora una fase mediamente di forza per 1 gg- poi 2 gg di lateralità (o leggera correzione) in attesa della Fed.

Resta comunque un movimento fuori statistica dal 22 maggio, con una crescita rettilinea e senza apprezzabili correzioni che rende la lettura della partenza cicliche più difficile, in quanto gli Oscillatori non riescono a “scaricarsi” ed a dare segnali più precisi.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per l’Eurostoxx future con il Software Cycles Navigator e che vale anche per gli altri Indici Azionari (dati aggiornati alle ore 08:40 di oggi 8 giugno):



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) – struttura che si è modificata e va fatto partire un metà-Trimestrale sul minimo del 14 maggio. È un ciclo con una decisa forza, che può proseguire così sino a metà giugno- poi si valuterà.
- in basso a sx vi è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 5 minuti) – ciclo partito (in anticipo) sul minimo del 29 maggio. Si potrebbe avere 1 gg di leggera forza- poi 2 gg di incertezza in attesa delle decisioni della Fed.
- in alto a dx vi è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 - dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – è partito il 4 giugno pomeriggio (c'è stata una variazione di struttura) e mantiene una buona forza. Potrebbe ridurre la sua forza per andare a chiudere nel pomeriggio.
- in basso a dx vi è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 - dati a 1 minuto) – è partito venerdì intorno alle ore 14:20 e dopo una forza iniziale è in fase di lateralità. Potrebbe proseguire così e poi perder forza dopo le ore 11 per trovare un minimo conclusivo entro le ore 15:00. A seguire un nuovo Giornaliero atteso senza particolare forza.

Prezzi “critici” da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una ulteriore leggera forza potrebbe portare a:
 - Eurostoxx: 3383-3400-3420
 - Dax: 12830-12870-12930-13000
 - Fib: 20220-20320-20450
 - miniS&P500: 3201-3212-3220
- Valori sui livelli successivi darebbero ulteriore forza ciclica generale;

- dal lato opposto, una leggera correzione potrebbe portare:
- Eurostoxx: 3335-3315-3300-3275

- Dax: 12700-12650-12580-12500
- Fib: 19840-19750-19650-19500
- miniS&P500: 3170-3160-3150-3125

Valori verso quello sottolineato ci direbbero di un Settimanale che riduce la sua forza.

N.B.: vi sono una serie di anomalie si varie fasi cicliche. Tutto ciò suggerisce prudenza nel trading; ovvero riduzione su stop e profit e riduzione del numero di contratti.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

Trade Rialzo	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Eurostoxx-1	3383	8-9	3376
Eurostoxx-2	3400	9-10	3392
Eurostoxx-3	3420	9-10	3412
Dax-1	12830	21-22	12810
Dax-2	12870	21-22	12850
Dax-3	12930	21-22	12910
Fib-1	20220	45-50	20180
Fib-2	20320	55-60	20270
Fib-3	20450	55-60	20400
miniS&P500-1	3201	3,25-3,50	3198
miniS&P500-2	3212	3,25-3,50	3209
miniS&P500-3	3220	3,25-3,50	3217

Trade Ribasso	Vendita sotto	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sopra
Eurostoxx-1	3335	8-9	3342
Eurostoxx-2	3315	8-9	3322
Eurostoxx-3	3300	9-10	3308
Dax-1	12700	21-22	12720
Dax-2	12650	21-22	12670
Dax-3	12580	21-22	12600
Fib-1	19840	45-50	19880
Fib-2	19750	45-50	19790
Fib-3	19650	55-60	19700
miniS&P500-1	3180	3,25-3,50	3183
miniS&P500-2	3170	3,25-3,50	3173
miniS&P500-3	3160	3,25-2,50	3163

Avvertenza.: leggere attentamente a fondo report le Regole di Trading che Io utilizzo

Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund - dati a 15 minuti a partire dal 22 maggio ed aggiornati alle ore 08:40 di oggi 8 giugno:



Euro/Dollaro

- Ciclo Settimanale – ciclo partito il 4 giugno – è partito con buona forza che si sta riducendo. Si potrebbe proseguire senza molta direzionalità per le forti attese per la Fed il 10 giugno sera che impatteranno molto anche su questo cambio.

- Ciclo Giornaliero – è partito venerdì intorno alle ore 15:00 e non ha forza. Potrebbe proseguire così e trovare un minimo conclusivo entro le ore 15:30. A seguire un nuovo Ciclo atteso senza particolare forza.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una leggera prevalenza rialzista potrebbe portare a 1,1325-1,1345- 1,1365;
- dal lato opposto una leggera correzione potrebbe portare a 1,1275- valori inferiori a 1,1250 annullerebbero la forza sul nuovo Settimanale; oltre c'è 1,1230.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,1325	0,0008-0,0009	1,1318
<u>Trade Rialzo-2</u>	1,1355	0,0008-0,0009	1,1348
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,1275	0,0008-0,0009	1,1282
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,1250	0,0008-0,0009	1,1257

Bund

N.B.: da stamattina si è passati al contratto scadenza settembre che quota 3 punti (qui dette figure) in più di quello a scadenza giugno.

- Ciclo Settimanale – è partita una nuova fase sul minimo del 27 maggio pomeriggio e dal 2 giugno si è messo in debolezza. I tempi cicli sono in esaurimento e sul minimo del 5 giugno (vedi freccia blu) potrebbe essere partito il nuovo ciclo. Se così fosse potremmo avere 2-3 gg di leggero recupero. Chiaramente discese sotto i minimi di venerdì allungherebbero il ciclo precedente.

- Ciclo Giornaliero – è partito venerdì intorno alle ore 14:40 ed ha una leggera forza. Potrebbe restare leggermente in forza sino alle ore 12 e poi perdere forza per trovare un minimo relativo conclusivo entro le ore 15. A seguire un nuovo Giornaliero che è atteso a leggera prevalenza rialzista, a patto che sia confermato un nuovo Settimanale.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- un leggero recupero di forza potrebbe portare a 173,30-173,55- valori superiori a 173,75 confermerebbero un nuovo Settimanale;
- dal lato opposto un ulteriore indebolimento potrebbe portare a 172,85-172,65- valori inferiori ci direbbero sì un Settimanale che si allunga- oltre c'è 172,45-172,45.

- Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

Bund (scadenza settembre)	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Trade Rialzo-1	173,30	0,08-0,09	173,23
Trade Rialzo-2	173,55	0,09-0,10	173,47
	Vendita sotto	Take-Profit	Stop-Loss sopra
Trade Ribasso-1	172,85	0,08-0,09	172,92
Trade Ribasso-2	172,65	0,09-0,10	172,73

Operatività (che personalmente sto seguendo)

- Assumere qualsiasi posizione al rialzo con le Opzioni sugli Indici Azionari ritengo che oramai sia rischioso, soprattutto alla luce della fase “euforica” attuale.

Solo dopo uno scarico (fine ciclo Trimestrale) e la partenza di una nuova fase ciclica ha senso in termini di Remunerazione/Rischio.

- In un report pubblicato il 14 maggio ho parlato di una possibile operatività al ribasso sul Nasdaq100 (che personalmente ho fatto).

- L'8 maggio pomeriggio scrivevo che avrei fatto Vertical Put debit Spread sul mercato Usa.

Ho scelto la scadenza settembre:

- per miniS&P500 sopra 2900: acquisto Put 2850- vendita Put 2800

- per miniNasdaq sopra 9100: acquisto Put 9000- vendita Put 8800.

Come strategia dinamica si chiudono le Put vendute se avranno perso oltre il 60% (valore cambiato) del loro valore.

In alternativa (forse migliore e che è quella che ho scelto) ho acquistato Put scadenza settembre su miniS&P500 e miniNasdaq, molto out of the money. Punti a guadagnare su rapide crescite di Volatilità. Tengo denaro per almeno un altro ingresso. L'ho fatto anche sul Dax (acquisto Put settembre 6500)

Chiaramente le operazioni sono in sofferenza, ma la scadenza è lontana.

- Come scrivevo il 25 marzo e poi il 26 marzo, per gli Usa ho fatto operazione moderatamente al ribasso con (25 marzo) Vertical Put debit Spread su scadenza giugno. Ho ridotto la perdita con una gestione dinamica della posizione.

- Per l'Eur/Usd ho fatto vari acquisti. Ho chiuso in utile le posizioni al rialzo con le Opzioni. Ora attendo una correzione per assumere nuove posizioni al rialzo.

- Per il Bund ho chiuso in utile tutte le varie posizioni rialziste. Ora attendo di vedere meglio come è messa la fase ciclica Trimestrale per aprire nuove posizioni, soprattutto al rialzo, ma ora non è il momento.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)

- 2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che **comunque vanno chiuse a fine giornata**
- 3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti
- 4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso) - al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti
- 5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano
- 6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)
- 7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici
- 8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)
- 9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund
- 10- Talvolta, malgrado la visione della giornata sia più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestive e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).